

1° Perchè gli enti locali di Crema, specie il Comizio agrario, e la Federazione dei conduttori di fondi assicurano che i riparti sono ingiusti:

2° Perchè le tabelle statistiche sono errate, non rispecchiano la situazione attuale e non vennero compilate in contraddittorio.

3° Perchè la Commissione provinciale non rappresenta equamente tutte le parti della provincia.

4° Perchè trasandando questa gravissima quistione si va incontro a pubblici disordini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri del tesoro e di agricoltura, per sapere se, data la scarsa raccolta di grano del 1917, e data la necessità di incoraggiare la semina del prossimo autunno si propongono il calmiere a lire 52 per il 1918 ed anni seguenti come prezzo minimo garantito agli agricoltori; e se credono opportuno di stabilire un sistema di premi, di fronte al maggior prodotto di grano per il 1918 in base alla raccolta accertata nell'anno in corso ed in base al prodotto medio per ettaro in ciascuna provincia del Regno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, a seguito degli affidamenti avuti, la sede della sezione del tribunale militare di Bari sarà ripristinata nella città di Catanzaro; dove funzionò per moltissimi anni; dove han sede il Comando di divisione e i più importanti uffici militari e civili e dove quel notissimo Foro ha maggiormente risentito, negli affari, la ripercussione e i danni della guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Antonio Casolini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se saranno confermati i criteri già stabiliti dalla circolare ministeriale 21 aprile, numero 9671, dipendente dall'applicazione del decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, numero 305, onde riconoscere, giustamente, il diritto acquisito dai militari che hanno frequentato, superandone gli esami, il corso obbligatorio, a tipo dell'arma del genio e con

programmi come all'Accademia di Torino, istituito presso l'ente del Corpo aeronautico militare, per conseguirvi la nomina ad ufficiali nella stessa arma del genio. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Restivo, Lo Presti, Balsano, Drago, Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere il motivo della tardanza nella liquidazione della indennità alle famiglie delle vittime della valanga del Pusterle avvenuta la notte del 12 marzo 1916. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Roberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia più giusto concedere l'esonero dal servizio militare prima agli impiegati di Stato inabili alla guerra, e poi a quelli che ne usufruiscono per le attuali disposizioni.

« Sono infatti esonerati gli impiegati di Stato di ogni categoria, fino alla classe 1881 anche se idonei, purchè provengano da riforma, e quelli di 3ª categoria, fino al 1878, senza distinzione.

« Ora non si comprende perchè militari riformati con i criteri di tanti anni addietro, ma attualmente idonei e più giovani, debbano godere l'esonero e non quelli più anziani (1876-80), sofferenti e non idonei alla guerra e che rendono molto meno negli uffici militari che nelle loro mansioni, e sono anche di aggravio all'Esercito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda di esaminare la possibilità di un prolungo ad ottobre delle licenze concesse ai contadini militari delle terre inondate in Lombardia, visto che, ad esempio, nel Cor-teolone, per il sopravvenuto flagello degli insetti, le nuove seminazioni sarebbero in pericolo, con grave danno per l'agricoltura nazionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se, di fronte alle manifestazioni concordi della pubblica opinione e di fronte al nuovo elenco di infermità riflettenti per l'avvenire,